

Mel**Acc Wanbao:
contratti part time
ora si tratta**

Wanbao Acc, si riparte dai part time. Martedì è stata aperta la procedura di licenziamento collettivo per 91 persone e ieri, in segno di protesta, tutti i lavoratori hanno fatto

un'ora di sciopero, l'ultima di ogni turno. Ora parte il conto alla rovescia. Ci sono 75 giorni per trovare una soluzione perché dal primo di ottobre queste persone saranno fuori dall'azienda.

Ora i sindacati giocano l'ultima carta e puntano a trovare volontari per contratti partime. Soluzione che potrebbe abbassare gli esuberi.

A pagina VII

La Wanbao Acc riparte dal part time collettivo

► Questa la proposta sindacale per ridurre il numero degli esuberi

MEL

Wanbao Acc, si riparte dai part time. Martedì è stata aperta la procedura di licenziamento collettivo per 91 persone e ieri, in segno di protesta, tutti i lavoratori hanno fatto un'ora di sciopero, l'ultima di ogni turno. Ora parte il conto alla rovescia. Ci sono 75 giorni per trovare una soluzione perché dal primo di ottobre queste persone saranno fuori dall'azienda. «Le cose certe che ci sono oggi sono che la procedura è aperta per 91 persone - spiega Mauro Zuglian (Cisl) -, che gli esuberi scatteranno effettivamente dal 30 di settembre e che non ci sono più ammortizzatori sociali. Questo permette ai lavoratori di fare i propri conti; fino ad ora qualcuno può aver tergiversato perché non c'era nulla di certo. Ora, seppur negative, ma le certezze ci sono». Quali le opzioni sul tavolo? «Da una parte prenderemo subito in mano la questione dei part time - spiega Luca Zuccolotto (Fiom) - in quanto sono 80 le persone che hanno dato la propria disponibilità a farlo, per vari motivi; questo porterebbe a una riduzione degli esuberi da 91 a 51». A questo si aggiunge il fatto che «alcune persone

stanno valutando una fuoriuscita volontaria se incentivata per cui se l'azienda fosse disponibile a mettere qualche risorsa il numero calerebbe ulteriormente», aggiunge Zuccolotto. Parliamo di circa 10/15 persone che potrebbero uscire volontariamente e quindi da 51 si scenderebbe ancora e si resterebbe a 35/40 esuberi. «Qui subentrerebbe la solidarietà del territorio che non deve essere visto solo a livello territoriale - il quale ormai ha chiaramente dimostrato di non volerci aiutare - ma anche nazionale - prosegue Zuccolotto - Se le aziende che hanno necessità di compressori in Italia prendessero, almeno per una parte, i prodotti Wanbao Acc, dato che è l'unica azienda sul territorio nazionale che li produce, i volumi aumenterebbero e si ridurrebbero gli esuberi». Attualmente è stata scartata l'ipotesi delle sei ore in quanto trenta persone non sono state collocate e l'azienda ha scartato il binomio part time e sei ore. «È evidente che comunque rimarrebbe un problema in quanto i lavoratori non potranno lavorare in eterno con le sei ore e con un 25% in meno del salario. È per questo che stiamo cercando di ricollocare le 91 persone», specifica Zuccolotto. «Al termine dei 75 giorni se non ci sarà una soluzione spingeremo affinché l'azienda chieda ancora l'ammortizzatore sociale», chiude Luciano Zaurito (Uilm).

E.S.



PIAZZA PAPA ALBINO LUCIANI Lavoratori e sindacati sotto il municipio, l'altro giorno, per rivendicare i propri diritti

Belluno
IL GAZZETTINO

Visite al pronto-soccorso: due medici nel guai

Università: nuovi corsi sanitari

Secchia Gabelli: il romanzo è più vicino

Fiori in feste: cinque anni alla Fiamma

SUZUKI
PORTI NELLE ALPI
Monzotti

Mel
Limiana

Nuovo integrativo Costan: premi risultato e banca ore

La Wanbao Acc riparte dai part time collettivi

Governo delle frazioni: micidiale, duro per Villanova

La ricerca Pirelli: cosa ci riserva il futuro?